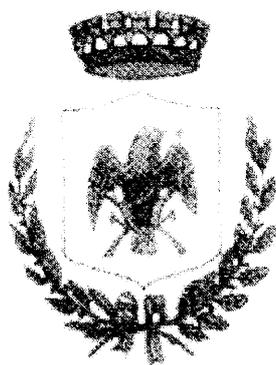


COMUNE
DI
SAN FRATELLO



REGOLAMENTO ISTITUTIVO
DELLE CONSULTE DI QUARTIERE

Art. 1 Finalità ed ambiti territoriali.

Allo scopo di favorire una più ampia partecipazione dei cittadini alla vita democratica del nostro comune e per una più efficace e moderna funzionalità amministrativa, il territorio comunale è ripartito in quartieri, scelti come zone omogenee del Comune. La delimitazione territoriale dei singoli quartieri è indicata nella pianta allegata al presente regolamento e può essere modificata dal Consiglio Comunale. I quartieri in cui è suddiviso il Comune di San Fratello, esclusivamente per le finalità di cui al presente atto, sono così denominati:

Q1- Monte Nuovo

Q2- Riana

Q3- Schiena

Q4- Convento

Q5- Stazzone

Q6- Buglio

Q7- San Nicolò

Q8- Portasottana

Q9- Villaggio

Art. 2 Disposizioni Generali.

Il Comune di San Fratello, attraverso il riconoscimento delle forme cittadine spontanee, promuove la costituzione dei Referenti di Quartiere. I referenti di quartiere che costituiranno la Consulta, ivi compreso il Presidente, sono cittadini Sanfratellani che, volontariamente e senza remunerazione di alcun tipo, si mettono a disposizione della comunità in cui vivono per raccogliere istanze, segnalare specifiche problematiche o suggerire miglioramenti da trasferire all'Amministrazione Comunale. Tutti i cittadini che volessero segnalare problematiche e/o avanzare suggerimenti per il quartiere di residenza possono contattare direttamente i referenti della propria zona.

Art. 3 Organi dei quartieri.

Gli organi dei quartieri sono:

- La Consulta di quartiere
- Il Presidente della consulta di quartiere

Art. 4 Composizione della consulta, diritto di candidatura e requisiti.

La Consulta di quartiere si compone di n. 9 referenti di quartiere compreso il Presidente. I candidati devono avere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Quartiere di cui si fa portavoce;

- aver compiuto il 18° anno di età;
- non ricoprire cariche istituzionali (Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale);
- non essere dipendente dell'Amministrazione Comunale;
- non ricoprire cariche esecutive all'interno di forze politiche e/o organizzazioni sindacali;

Il trasferimento di residenza in altro comune ovvero il cambio di abitazione in altro quartiere del Comune o lo spostamento dell'attività produttiva comporta la decadenza della carica.

Art. 5 Modalità di presentazione della candidatura.

Per candidarsi è necessario compilare il modulo di adesione allegato alla presente e consegnarlo all'Ufficio Protocollo del Comune.

Art. 6 Modalità di elezione e durata del mandato.

Sarà redatta dalla Giunta una lista di candidati idonei, previo colloquio individuale, sulla base delle candidature ricevute e delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di tempo;
- conoscenza del territorio;
- capacità di relazione con il pubblico.

Il referente sarà scelto attingendo alla lista e resterà in carica per la durata dell'intero mandato del Consiglio Comunale, salvo sopraggiungere di situazioni che ne pregiudichino la rimanenza in carica. In caso di rinuncia da parte del Referente in carica, sarà sostituito dal seguente in lista.

Art. 7 Presidente della consulta di quartiere.

Il Presidente della consulta di quartiere è eletto dalla Consulta medesima a maggioranza dei votanti, non computandosi fra essi gli astenuti, nella prima seduta alla quale partecipi almeno la maggioranza dei membri. Il Presidente resta in carica per il periodo di cui all'art. 6. Il Presidente può essere revocato con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei votanti, non computandosi tra questi gli astenuti. Il Presidente non partecipa alla votazione relativa alla sua revoca. Il Presidente di quartiere, o un membro della consulta dal medesimo delegato, oltre alle altre attività descritte, svolge i seguenti compiti:

- convoca e presiede la consulta di quartiere dirigendone i lavori;
- predispone l'ordine del giorno;
- firma i verbali delle sedute e li trasmette all'amministrazione comunale;
- recepisce la volontà della Consulta e se ne fa portavoce presso l'Amministrazione Comunale;
- espone al Sindaco e/o all'assessore competente per materia i problemi del quartiere;

- può presentare interrogazioni, per conoscere gli intenti dell'Amministrazione su problematiche relative al territorio comunale, e proposte su questioni di interesse della comunità. Il Sindaco o l'Assessore competente per materia devono rispondere per iscritto entro 30 giorni
- può essere invitato dal Sindaco a presenziare alle sedute della Giunta o del Consiglio per essere sentito sui problemi del quartiere.
- Al Presidente della Consulta è inviata copia dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Art. 8 Funzioni del Referente di Quartiere.

Compito del referente di quartiere deve essere quello di stimolare e sviluppare la partecipazione dei cittadini, di recepire le esigenze del quartiere sottoponendole alla Consulta. Al referente di quartiere è inviata copia dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Art. 9 Riunioni della Consulta di quartiere.

La Consulta di quartiere è convocata dal Presidente senza formalità. La Consulta può riunirsi altresì su richiesta del Sindaco o di almeno tre membri con l'indicazione delle questioni da porre all'ordine del giorno. Le riunioni sono pubbliche. Il Presidente può invitare i cittadini a riferire su specifici problemi. La riunione è valida se interviene la maggioranza dei suoi membri. La Consulta delibera a maggioranza dei votanti non computandosi tra essi gli astenuti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Quando il Presidente è impedito la Consulta è presieduta dal membro più anziano per età. Di ogni seduta viene compilato un verbale a cura del segretario che riporta i presenti e gli assenti e, in sintesi, illustra il contenuto della discussione, indica gli intendimenti del consesso e le sue decisioni. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario, copia dello stesso è trasmesso al Sindaco entro 7 giorni.

Art. 10 Oneri a carico del Comune.

Per la redazione del verbaale delle riunioni, il Presidente sceglierà di volta in volta un membro della Consulta, affidandogli le mansioni di segretario.

Art. 11 Oneri a carico del Comune.

Il Comune mette a disposizione gratuitamente i locali disponibili. L'uso dei locali deve essere preventivamente richiesto al Sindaco. Il Comune, attraverso il servizio economato, mette a disposizione il materiale di cancelleria necessario. Oltre a quanto previsto dal presente articolo nessun ulteriore onere o spesa per il funzionamento della Consulta di quartiere può essere a carico del comune.

Art. 12 Disposizioni finali.

Il Consiglio Comunale ha la facoltà di adottare e modificare il presente regolamento per corrispondere alle mutate esigenze. Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della relativa deliberazione di approvazione.



**COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA**

**MODULO DI PARTECIPAZIONE
Referente di Quartiere**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A _____ IL _____

RESIDENTE A _____

VIA _____ N° _____

TEL _____

AL FINE DI STIMOLARE E SVILUPPARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI
E RECEPIRE LE ESIGENZE DEL QUARTIERE

CHIEDE

LA PROPRIA CANDIDATURA ALLA CONSULTA DEL QUARTIERE _____
OVE IL RICHIEDENTE RISIEDA .

REQUISITI RICHIESTI:

| | POCA | ABBASTANZA | MOLTA |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| DISPONIBILITA' DI TEMPO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CONOSCENZA DEL TERRITORIO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CAPACITA' DI RELAZIONE CON IL PUBBLICO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

QUALI SONO I MOTIVI PER IL QUALE SI INTENDE CANDIDARE ALLA CONSULTA
DI QUARTIERE :

SI AUTORIZZA IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DELL'ART. 23 DEL CODICE IN MA-
TERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Dlg 192/03)

Firma